

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1006 del 20/02/2026
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE DEMANIALI AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE DI STRADA PROVINCIALE S.P. 26 al km 20+554 COMUNE: MONTE SAN PIETRO (BO) ÷ LOC. PILASTRINO CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO ÷ ENTRAMBE LE SPONDE TITOLARE: CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA CODICE PRATICA N. BO24T0161
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1038 del 20/02/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno venti FEBBRAIO 2026 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE DEMANIALI AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE DI STRADA PROVINCIALE S.P. 26 AL KM 20+554

COMUNE: MONTE SAN PIETRO (BO) - LOC. PILASTRINO

CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO - ENTRAMBE LE SPONDE

TITOLARE: CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

CODICE PRATICA N. BO24T0161

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove

funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;

- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Protocollo n. PG.2024.207974 del 18/11/2024 e successive integrazioni assunte al Protocollo n. PG.2024.234145 del 24/12/2024 ed al Prot. 12/09/2025.0161836.E del 12/09/2025, Pratica n. **BO24T0161** presentata dall'**Ente CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA** C.F. e P.Iva 03428581205, con sede legale a Bologna (Bo), in Via Zamboni n. 13, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di **Dirigente del Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie**, con cui viene richiesta **la concessione di occupazione demaniale temporanea per una durata di circa 8 mesi ad uso opere di cantierizzazione**, presentata nell'ambito della manutenzione straordinaria del Ponte sul Torrente Lavino al km 20+554 della S.P. 26 "Valle del Lavino", in Comune di Monte San Pietro (BO) - località Pilastrino, per una superficie complessiva occupata di circa **1120 mq.** suddivisa in Area 1 di 570 mq. Ed Area 2 di 550 mq., identificata al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Monte San Pietro al Foglio 56 antistante i Mapp. 17 - 72 ed al **Foglio 50 antistante** e parte Mapp. 171 - 108;

Preso atto della comunicazione assunta al Protocollo n. PG.2024.234145 del 24/12/2024 di richiesta di esenzione dal canone di occupazione, nella quale si dichiara che le infrastrutture che occuperanno le aree del demanio idrico sono finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 e D.G.R. 173/2014;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "opere di cantierizzazione per opere complesse"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 1 in data 02 GENNAIO 2025** non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno Ufficio Territoriale di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, col Prot. 13/11/2025.0202099.E del 13/11/2025, **espressa in senso favorevole con prescrizioni, che si richiamano in toto,** e di cui si evidenziano:

- È vietata qualsiasi modifica altimetrica delle aree demaniali, mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza;
- Durante il corso dei lavori è prevista l'installazione di ponteggi provvisori in alveo, tali installazioni finalizzate alla realizzazione dei lavori devono essere mantenute efficienti per tutta la durata dei lavori e non intralciare il corretto deflusso nel caso di piene del torrente. In tale

evenienza il concessionario dovrà garantire attività di sorveglianza ed eventualmente provvedere alla rimozione del materiale flottante. Dovrà essere presentata ad ARPAE specifica istanza di concessione per l'occupazione temporanea dell'alveo mediante piste, guadi o altre strutture provvisorie necessarie alla cantierizzazione dell'opera;

-Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere presentata ad ARPAE apposita istanza di concessione per la costruzione e il mantenimento in esercizio dell'opera in attraversamento, con parziale occupazione del Demanio Idrico, ai sensi della L.R. 7/2004;

- Il concessionario dovrà provvedere alla sistemazione e manutenzione della briglia posizionata a valle del ponte al fine di garantire la stabilità delle fondazioni del ponte medesimo,

e allegata come parte integrante del presente Atto con la relativa planimetria approvata dall'Agenzia (Allegato 1);

Dato atto che dall'Autorizzazione Idraulica, **si evince che l'identificazione catastale** dell'occupazione è al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Monte San Pietro (Bo) al Foglio 56 antistante i Mapp. 17 - 45 e 72 ed al Foglio 50 antistante e parte Mapp. 171 - 108;

Preso atto della comunicazione pervenuta per le vie brevi in data 20/01/2026 in cui si chiede di posticipare al 31/12/2028 la scadenza della Concessione;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00;**

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 09/02/2026 (assunta agli atti con Prot. 11/02/2026.0026593.E del 11/02/2026);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare all'Ente CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA C.F. e P.Iva 03428581205, con sede legale a Bologna (Bo), in Via Zamboni n. 13, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di Dirigente del Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie, **la concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione** richiesta nell'ambito della manutenzione straordinaria del Ponte sul Torrente Lavino al km 20+554 della S.P. 26 "Valle del Lavino", in Comune di Monte San Pietro (BO) - località Pilastrino, per una superficie complessiva occupata di circa **1120 mq.** identificata al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Monte San Pietro al Foglio 56 antistante i Mapp. 17 - 45 e 72 ed al Foglio 50 antistante e parte Mapp. 171 - 108;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente Atto e durata fino al 31/12/2028, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono **contenute nell'Autorizzazione Idraulica** del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno Ufficio Territoriale di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, **acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con** Prot. 13/11/2025.0202099.E del 13/11/2025, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed **allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);**

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale, per occupazione con **"opere di cantierizzazione per opere complesse"**, in qualità di infrastruttura finalizzata all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e) e D.G.R. 173/2014;

6) di stabilire che prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere presentata istanza di concessione per l'occupazione permanente delle aree demaniali del Ponte sul Torrente Lavino oggetto della presente cantierizzazione, ai sensi della L.R. 7/2004;

7) di dare atto che il concessionario è esentato dal versamento della cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori, **in quanto costituisce Ente o soggetto pubblico** inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009;

8) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è **soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'Allegato 1 Parte II art. 2, D.lgs. 123/2025;

9) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

10) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia:

- all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile,
per gli adempimenti di competenza;

11) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

12) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

13) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Leonardo Palumbo

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dall'Ente **CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA** C.F. e P.Iva 03428581205, con sede legale a Bologna (Bo), in Via Zamboni n. 13, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di **Dirigente del Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie**;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Torrente Lavino - Entrambe le Sponde

Comune: Monte San Pietro (Bo)

Foglio 56 antistante i Mapp. 17 - 45 e 72

Foglio 50 antistante e parte Mapp. 171 - 108

Concessione di: **occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione** nell'ambito della manutenzione straordinaria del Ponte sul Torrente Lavino al km 20+554 della S.P. 26 "Valle del Lavino", in Comune di Monte San Pietro (BO) - località Pilastrino, per una superficie complessiva occupata di circa **1120 mq.** suddivisa in Area 1 di 570 mq. Ed Area 2 di 550 mq.

Pratica n. **BO24T0161**, Domanda assunta al Protocollo n. PG.2024.207974 del 18/11/2024 e successive integrazioni assunte al Protocollo n. PG.2024.234145 del 24/12/2024 ed al Prot. 12/09/2025.0161836.E del 12/09/2025

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi**;

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal

presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario.

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata **al 31/12/2028** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre **il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno Ufficio Territoriale di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, **acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904**, con Prot. 13/11/2025.0202099.E del 13/11/2025, e trasmessa al titolare in allegato al presente Atto con la relativa planimetria approvata dall'agenzia (**Allegato 1**).



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E
PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
UFFICIO TERRITORIALE DI BOLOGNA
ING. DAVIDE PARMEGGIANI

Spett.le
ARPAE EMILIA-ROMAGNA
Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana di Bologna
Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli
Inviato via PEC:
aobo@cert.arpa.emr.it

RIF. PRATICA.

Oggetto: Nulla osta idraulico per l'occupazione di area del demanio idrico ad uso ponte SP 26 in Comune di Monte San Pietro (BO).- Pratica BO24T0161

In riferimento all'istanza presentata da ARPAE, protocollo n. 234145 del 24/12/2024, acquisita al nostro protocollo n. 68640 del 25/09/2025, relativa alla richiesta di nulla osta idraulico per la pratica di concessione:

- **Pratica ARPAE: BO24T0161**
- **Oggetto: Nulla osta idraulico per l'occupazione di area del demanio idrico ad uso ponte SP 26**
- **Corso d'acqua: Torrente Lavino**
- **Comune: Monte San Pietro (BO)**
- **Dati catastali: Demanio Idrico su Foglio 50, Mappali 108 e 171 e Foglio 56 Mappali 17, 45 e 72**

Esaminata la documentazione allegata all'istanza;

Considerato che questo Ufficio opera per la gestione e tutela del Demanio Idrico in qualità di Autorità Idraulica ai sensi del R. D. 523/1904, in base alle competenze trasferite dallo Stato alle Regioni con l'art. 89 del D. Lgs. 112/1998 e attribuite all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dalla L. R. 13/2015;

Preso atto che, ai sensi della medesima L. R. 13/2015, i procedimenti relativi alle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico (L. R. 7/2004) sono di competenza di ARPAE, previo rilascio del nulla osta idraulico da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

Verificato che:

- L'opera esistente dal 1926 attraversa il corso del Torrente Lavino;
- Gli interventi proposti consistono in opere di manutenzione straordinaria degli archi in materiale

Viale della Fiera 8
40127 Bologna

tel. 051.527.4530
051.527.4590

e-mail: stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it
pec: stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it

	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUM	SUB
a uso interno DP	Classif 5685	650	20				Fasc. 2024	1132	



lapideo, con rifacimento completo ed ampliamento dell'impalcato della sede stradale finalizzati alla sicurezza della circolazione;

- L'infrastruttura attuale interferisce con il corso d'acqua con 2 pile nell'alveo;
- La valutazione della compatibilità idraulica è disciplinata dal Decreto n. 13/2025 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, Allegato 1, Annesso A;
- L'attraversamento esistente rispetta le prescrizioni del punto 5.1.1 del suddetto Decreto, garantendo il transito della piena duecentennale come di rileva dalla relazione di compatibilità idraulica;

Verificato altresì che come risulta dalla relazione di compatibilità idraulica:

- La sostituzione dell'impalcato esistente con la nuova opera di progetto, non altera il corretto deflusso;
- La configurazione esistente permette il mantenimento del franco come riportato nelle prescrizioni del punto 5.1.1 del suddetto Decreto;
- Accertato che l'utilizzo richiesto dell'area demaniale non compromette il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestato che il Dirigente firmatario e il Responsabile del Procedimento non si trovano in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Si rilascia il prescritto **nulla osta idraulico** ai sensi del R.D. 523/1904, fatti salvi i diritti di terzi, per la concessione dell'area demaniale di cui alle premesse ai sensi della L.R. 7/2004, per uso attraversamento del Torrente Lavino con ponte, come descritto negli elaborati tecnici e grafici allegati, che costituiscono parte integrante del presente, alle seguenti condizioni tassative:

Condizioni e prescrizioni:

1. L'opera dovrà essere realizzata nel pieno rispetto delle quote altimetriche e delle geometrie riportate negli elaborati progettuali presentati, che costituiscono parte integrante del presente nulla osta. In particolare, la quota di intradosso dell'impalcato non dovrà in alcun modo risultare inferiore a quella indicata nel progetto approvato.
2. Il richiedente è tenuto a garantire il costante mantenimento in efficienza dell'opera nel suo complesso, mediante interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Dovrà essere effettuato un monitoraggio periodico dello stato strutturale e funzionale dell'infrastruttura, al fine di tutelare la pubblica incolumità e la sicurezza del corso d'acqua sottostante. Qualsiasi intervento manutentivo che comporti interferenze con il corso d'acqua dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Ufficio scrivente.
3. Considerata la presenza di spalle parzialmente interne all'alveo e di pile che interferiscono con il normale deflusso del corso d'acqua, il richiedente è obbligato a effettuare una costante manutenzione delle sponde dell'alveo e delle arginature nelle immediate adiacenze dell'opera. In particolare:
 - Dovrà essere garantita la cura e la pulizia delle aree per almeno 5,00 metri a monte e a valle delle spalle, nonché attorno a ciascuna pila presente in alveo eseguendo lo sfalcio periodico della vegetazione spontanea che possa ostacolare il deflusso o favorire l'accumulo di detriti.
 - Dovranno altresì essere rimosse o tagliate tutte le piante in alveo e sulle sponde che in qualunque modo possano interferire con la normale fruibilità dell'opera concessa.
 - Dovranno essere rimossi tempestivamente accumuli di materiale solido, sedimenti, detriti o vegetazione che si formino in prossimità delle spalle o delle pile, in modo da evitare alterazioni del regime idraulico e possibili occlusioni parziali delle luci del ponte.

- Gli interventi dovranno essere eseguiti con modalità compatibili con la tutela ambientale e nel rispetto delle normative vigenti, evitando l'alterazione delle sezioni idrauliche e la compromissione della stabilità delle sponde.
5. Il richiedente è responsabile dell'esecuzione di interventi di riparazione e ripristino sull'alveo in prossimità delle spalle e delle pile, qualora si manifestino fenomeni di erosione, scalzamento o cedimenti localizzati.
 6. Il proprietario dell'opera dovrà assicurare il libero deflusso del corso d'acqua sotto il ponte, mediante verifiche periodiche e la rimozione immediata di materiali fluitati (ramaglie, detriti, rifiuti, ecc.) che si accumulino contro le pile o le spalle, sia durante che al termine di ogni evento di piena.
 7. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato per iscritto al Settore scrivente, con almeno 15 giorni di anticipo dalla data di effettivo inizio lavori. Dovrà, altresì, essere tempestivamente comunicata in forma scritta la fine lavori.
 8. Il richiedente ha l'obbligo di adottare le opportune misure di prevenzione nei confronti del rischio idraulico per i lavoratori e per le aree demaniali relative al presente nulla osta anche avvalendosi dei dati e degli avvisi reperibili tramite il portale "Allerta Meteo Emilia-Romagna" disponibile on-line su: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>.
 9. Le aree concesse dovranno essere destinate esclusivamente all'uso sopra riportato.
 10. È vietata qualsiasi modifica altimetrica delle aree demaniali, mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza.
 11. Durante il corso dei lavori è prevista l'installazione di ponteggi provvisori in alveo, tali installazioni finalizzate alla realizzazione dei lavori devono essere mantenute efficienti per tutta la durata dei lavori e non intralciare il corretto deflusso nel caso di piene del torrente. In tale evenienza il concessionario dovrà garantire attività di sorveglianza ed eventualmente provvedere alla rimozione del materiale flottante. Dovrà essere presentata ad ARPAE specifica istanza di concessione per l'occupazione temporanea dell'alveo mediante piste, guadi o altre strutture provvisorie necessarie alla cantierizzazione dell'opera.
 12. Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere presentata ad ARPAE apposita istanza di concessione per la costruzione e il mantenimento in esercizio dell'opera in attraversamento, con parziale occupazione del Demanio Idrico, ai sensi della L.R. 7/2004.
 13. Il concessionario dovrà provvedere alla sistemazione e manutenzione della briglia posizionata a valle del ponte al fine di garantire la stabilità delle fondazioni del ponte medesimo.
 14. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo comunicata alla ditta autorizzata.

Ulteriori disposizioni cogenti

1. Il nulla osta è rilasciato esclusivamente per gli aspetti idraulici, indipendentemente da eventuali condizioni imposte da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolato alle normative vigenti in materia di polizia idraulica.
2. Esso riguarda esclusivamente le opere e le aree indicate nella domanda e nella planimetria allegata, per la destinazione d'uso specificata, senza estensione ad altre aree o ad altri tipi di utilizzo.
3. L'utilizzatore dell'opera, ai sensi dell'art. 2051 del Codice Civile, assume la delega di sorveglianza e custodia dell'area demaniale occupata, impegnandosi a esercitare un controllo costante e

diligente sull'area stessa. Con tale assunzione, l'utilizzatore manleva espressamente l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile da ogni responsabilità derivante dall'utilizzo dell'area demaniale, inclusi eventuali danni a terzi o all'ambiente riconducibili alla gestione, manutenzione o esercizio dell'opera.

4. Tutti gli oneri e le opere connesse al presente nulla osta saranno a carico del concessionario, inclusi eventuali interventi per mitigare effetti negativi sul corso d'acqua o sulle aree immediatamente limitrofe (innesco e/o accentuazione di erosioni, infiltrazioni, smottamenti arginali, esondazioni, ecc.).
5. Eventuali danni arrecati all'Agenzia o a terzi, derivanti dall'intervento assentito o da un uso improprio dell'area, saranno in ogni caso a totale carico del concessionario.
6. L'accesso all'area demaniale dovrà essere sempre garantito al personale dell'Agenzia e ai soggetti da essa incaricati per le verifiche di competenza.
7. Qualsiasi variante rispetto alla richiesta originaria dovrà essere preventivamente autorizzata.
8. Ogni variazione nella titolarità dell'occupazione dovrà essere comunicata tempestivamente, con assunzione degli obblighi da parte del subentrante.
9. Per motivi idraulici, di pubblico interesse, di sicurezza territoriale o altri previsti dalla legge, l'Ufficio scrivente può revocare il nulla osta e ordinare la rimozione delle opere e il ripristino dei luoghi, a cura e spese del concessionario.
10. L'inottemperanza alle condizioni e prescrizioni comporterà diffida e, in caso di inadempienza, decadenza del nulla osta e conseguentemente della concessione con obbligo di ripristino a cura e spese del concessionario.
11. Il presente nulla osta dovrà essere esibito su richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
12. Le violazioni saranno sanzionate secondo le norme vigenti in materia di polizia idraulica.

Elaborati allegati

1. Stralcio di planimetria catastale con individuazione dell'area oggetto di richiesta
2. Progetto rete di scarico

Per ulteriori informazioni o chiarimenti riguardanti la presente, è possibile rivolgersi ai funzionari di questo Ufficio ing. Federico Marrani (federico.marrani@regione.emilia-romagna.it) e ing. Stefano Bondioli (stefano.bondioli@regione.emilia-romagna.it tel. 051/5279009).

Distinti Saluti.

visto:
EQ responsabile del procedimento
Ing Federico Marrani
(firmato digitalmente)

Il Responsabile di Settore
Ing Davide Parmeggiani
(firmato digitalmente)

FM/sb

File: BO24T0161 Nulla Osta Idraulico ponte Pilastrino SP 26

Allegati: vedi lettera

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.